

TRIBUNALE DI VENEZIA

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX. ART. 14 -TER., COMMA 3, L. n. 3/2012

O.C.C.: Ordine dei dottori Commercialisti di Venezia

Gestore della Crisi: dott. Federico Mion

Debitore istante: [REDACTED]

Sommario

PREMESSE.....	3
ATTIVO: LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE.....	5
a)Patrimonio immobiliare.....	5
b)Patrimonio mobiliare.....	6
IL PASSIVO	9
IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA	11
IL PIANO DI LIQUIDAZIONE	12
L'ATTIVITA' DEL GESTORE DELLA CRISI: CONSULTAZIONE DELLE BANCHE DATI E CIRCOLARIZZAZIONE DEI CREDITI	13
LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI	15
LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	17
LA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	18
GLI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI	18
GLI ATTI DISPOSITIVI DEGLI ULTIMI 5 ANNI.....	18
IL GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO	19

PREMESSE

Il sottoscritto Federico Mion, dottore commercialista con studio in Venezia – Mestre via Giovanni da Verrazzano n. 6/1, c.f. MNIFRC59C20L736L p.i. 02588450276, pec: studiomion@pec.it

PREMESSO CHE

- in data 30.10.2018 il signor ██████████, nato a **Battaglia Terme (PD)** il **19/11/1955**, residente a **Venezia – Mestre (VE)**, in ██████████, codice fiscale ██████████, in regime di comunione legale con la sig.ra ██████████, ha presentato all’Organismo di Composizione della Crisi del Veneziano (d’ora in poi O.C.C.), costituito presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia, istanza per la nomina di un Gestore della Crisi (all.1: istanza). L’O.C.C., in data 19.11.18, ha nominato il sottoscritto Gestore della Crisi che ha accettato l’incarico (all.2: nomina);
- lo scrivente ha incaricato il signor ██████████ ad accedere ai dati contenuti nell’anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella centrale rischi e nelle altre banche dati.

VERIFICATO CHE

A. Il signor ██████████ (denominato anche “istante”, “ricorrente”) si trova in situazione di sovraindebitamento ex. art. 6 comma 2 lettera a), Legge n. 3/2012, ossia in “situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.

B. L'istante non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della Legge n. 3/2012 ex. art. 7, comma 2, lettera a);

C. L'istante non ha fatto ricorso nei precedenti 5 anni ai procedimenti di cui al capo II della Legge n. 3/2012, ex art. 7, comma 2, lettera b).

D. l'istante non ha subito, per cause ad esso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della legge n. 3/2012;

E. il signor ██████████ con l'assistenza dell'avvocato BARBARA VIEZZI, ha fornito il supporto e la documentazione necessaria al nominato Gestore della Crisi per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

Tutto ciò verificato, lo scrivente dottore Federico Mion, nominato Gestore della Crisi nel procedimento in epigrafe,

PRESENTA

la seguente relazione particolareggiata ex. art. 14-ter, comma 3. Legge n. 3/2012.

Per la procedura da sovraindebitamento in epigrafe il sottoscritto ha ricevuto, in data 25.05.2022 dall'avvocato BARBARA VIEZZI, legale del signor ██████████ la richiesta di elaborazione della presente relazione da allegare all'istanza di liquidazione ex. art. 14 ter Legge n. 3/2012, che

prevede la liquidazione del solo patrimonio immobiliare dell'istante, non essendo il debitore proprietario di alcun bene mobile ad eccezione dei mobili costituenti l'arredamento dell'abitazione.

Si precisa che il nucleo familiare dell'Istante è composto esclusivamente dallo stesso e dal coniuge [REDACTED] (all.3 –Stato famiglia) (coobbligata con riferimento ad alcune posizioni debitorie e co-intestataria al 50% dell'immobile posseduto) che, in pari data con il ricorrente, ha presentato a sua volta istanza per la nomina di un Gestore della Crisi all'O.C.C. del Veneziano costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia che ha provveduto a nominare, quale gestore, lo scrivente (all.4 – Istanza di nomina).

L'ATTIVO: LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

a) Patrimonio Immobiliare (all.5: visure e ispezioni)

1) Piena proprietà (quota ½ in co-proprietà con il coniuge) dell'immobile sito a Venezia-Mestre, Via Paruta n. 4. Trattasi di un'abitazione così identificata catastalmente: Foglio 139, particella 1733, sub. 13, categoria A/2, cl.4, vani 5,5, rcl euro 812,38. Sull'immobile, allo stato, non gravano procedure esecutive. Per quanto riguarda la valutazione dello stesso si fa riferimento ad una perizia di stima commissionata all'architetto Pietro Casarin che, utilizzando il metodo comparativo, valuta l'immobile in euro 92.183,65. Conseguentemente, la quota di proprietà attribuibile al sig. [REDACTED] pari a ½ della piena proprietà, risulta avere un valore di euro 46.091,83. Si ritiene di procedere alla vendita con modalità competitiva, ponendo come prezzo base d'asta il valore di stima, e provvedere alla pubblicazione del relativo bando d'asta solo sui siti internet oltre che sul pvp al fine di non gravare la procedura di ulteriori costi.

b) Patrimonio mobiliare

L'istante ha dichiarato di non possedere alcun bene mobile registrato (all.6: visura del PRA). Per quanto riguarda la posizione reddituale, il signor Nanti è co-intestatario con il coniuge di un c/c presso "CREDEM", utilizzato per le spese correnti e familiari, avente al 30.09.2020 un saldo creditore pari ad euro 1.960,48 (All.7- e/c Credem c/c n.4453).

L'istante, inoltre, risulta co- intestatario con la madre e il fratello di un c/c aperto presso l'Intesa San Paolo (filiale di Chirignago). Il sig. [REDACTED] ha dichiarato che tale co-intestazione si è resa necessaria per poter effettuare le operazioni bancarie per conto dell'anziana madre e che, quindi, le risorse movimentate nel c/c, così come effettivamente risulta dagli e/c depositati, sono di competenza esclusiva della madre. Il saldo attivo del c/c alla data del 30.09.2020 risulta essere di euro 34.253,12 (All. n. 8 – e/c Intesa S. Paolo n. 3281).

In data 17.08.17, ha iniziato l'attività di agente di commercio sotto forma di impresa individuale attività per la quale i proventi risultano nel tempo difficilmente prevedibili. I redditi conseguiti negli ultimi anni risultano essere i seguenti:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
REDDITO	€ 6.487,00	€ 5.021,00	€ 14.848,00	4.347,00	6.435,00
LORDO					

Si fa presente che per l'anno 2018 risultano n. 2 certificazioni uniche, predisposte dalla Comedi Srl, per complessivi euro 22.217,75 (non corrisposti in quanto posti in compensazione al credito dalla stessa vantato nei confronti del sig. [REDACTED]).

Per quanto riguarda l'anno 2019 il sig. [REDACTED] ha aderito al regime forfettario, producendo ricavi complessivi per euro 9.490,00 (All. 9). Il coefficiente di redditività previsto per l'attività economica svolta è il 62%, quindi il reddito imponibile ridotto dei costi forfettari è pari ad euro 6.070,00 cui vanno ad aggiungersi euro 365,00 relativi a prestazioni occasionali di lavoro autonomo. Il Nanti, inoltre, percepisce regolarmente delle indennità di trasferta e rimborsi spese per attività sportiva dilettantistica che non costituiscono reddito se inferiori a 10.000,00 euro (backgammon – euro 2.220,00 per il periodo di imposta 2015, euro 2.125,00 per l'anno 2016, euro 3.600,00 ed euro 3.098,62 per gli anni 2017 e 2018 rispettivamente). Per l'anno 2019 i compensi percepiti per l'attività sportiva dilettantistica ammontano ad euro 2.075,00.

Per quanto riguarda, invece l'anno 2020 il sig. [REDACTED], per la propria attività imprenditoriale, ha conseguito ricavi complessivi per euro 1.765,00. Il coefficiente di redditività previsto per l'attività economica svolta è il 62%, quindi il reddito imponibile ridotto dei costi forfettari è pari ad euro 1.200,20 (al lordo degli oneri contributivi per euro 3.850,00 annui, sul minimale) cui vanno ad aggiungersi euro 2.773,00 relativi a prestazioni con contratto a chiamata oltre a euro 3.200,00 per “sussidi COVID” e compensi relativi ad attività sportive dilettantistiche esenti Irpef per euro 700,00 (All.8).

Il sig. [REDACTED] ha presentato la richiesta di riduzione contributiva Inps a gennaio 2020, con decorrenza maggio 2020.

Si precisa che, il coniuge ha percepito un reddito da pensione lordo pari ad euro 11.964,00 nel 2019, euro 11.795,00 (2018), euro 11.119,00 (2017) ed euro 5.533,00 (2016).

A fronte di tali entrate risulta un contributo personale al mantenimento del nucleo familiare per euro 10.005,00 se si ipotizza una ripartizione, tra i coniugi, al 50% di quanto necessario per il mantenimento dell'intero nucleo familiare, ammontante ad euro 20.010,00 annui (1.667,50 mensili) così come indicato dall'Istante nell'elenco delle spese annuali personali (All.10) (il totale è stato rettificato in quanto alcune voci facevano riferimento a costi di impresa già considerati nella determinazione del risultato d'esercizio). In particolare si è provveduto a non computare le seguenti voci:

-contributi previdenziali/quote associative	euro 3.800,00
-servizi studio commercialista	euro 1.200,00
-contravvenzioni codice della strada	euro 100,00
-spese condominiale straordinarie	euro 1.000,00

I redditi che il signor ████████ percepirà nei 48 mesi successivi al presente procedimento saranno destinati in favore della massa passiva, entro il limite di cui all'art. 14 ter, comma 6, lettera b) della Legge 3/2012.

L'attivo che si presume realizzare ammonta a complessivi euro 47.072,07 come da prospetto che segue:

ATTIVO	
IMMOBILI	Euro
50% del Valore di perizia dell'abitazione sita in Venezia- Mestre, via Paruta n. 4	46.091,83

CREDITI	
50% saldo attivo c/c n. 010/0004453-6 presso Credem, filiale di Mestre (VE) al 30/09/2020	980,24
TOTALE	47.072,07

IL PASSIVO

La posizione debitoria complessiva ammonta a euro 115.102,76, di cui euro 8.440,85 in pre-deduzione, euro 25.288,88 in via privilegiata ipotecaria (50% dell'importo totale in quanto in solido con il coniuge ██████████ anch'essa istante per l'accesso alla procedura di crisi da sovraindebitamento), euro 18.075,23 relative a tributi e contributi sociali in via privilegiata generale ed euro 63.297,80 in via chirografaria così suddivisi: 27.545,65 (50% dell'importo totale delle posizioni debitorie verso Agos e Intesa San Paolo in quanto in solido con il coniuge ██████████), 33.758,47 relativi ad un finanziamento ottenuto dalla madre e dall'accollo del debito esistente nei confronti della "Comedi S.r.l.", e euro 2.461,76 relativi alla posizione debitoria nei confronti del "Condominio Paruta" e Agenzia Riscossione per oneri ed altri tributi e contributi.

PASSIVO		
A) SPESE PREDEDUCIBILI		Euro
Stima compenso Gestore della Crisi (come da preventivo sottoscritto al netto dell'acconto versato)		4.361,82

Stima compenso Liquidatore Giudiziale sull'attivo presunto e passivo accertato		4.079,03
TOTALE		8.440,85
B) CREDITORI PRIVILEGIATI		
B1 IPOTECARI		
Intesa Sec 3 S.r.l. (50% dell'importo totale in quanto in solido con il coniuge Romanazzi Anna Domenica)		25.288,88
TOTALE		25.288,88
B2 CON PRIVILEGIO GENERALE		
Inps commercianti relativi all'attività di agente non Ancora assegnati a Agenzia delle Entrate e Riscossione		6.724,86
Agenzia delle Entrate e Riscossione		11.350,37
- Inps. Comm. e 50% accessori (grado 8)	6.425,43	
- Irap e Add. Reg. (grado 18)	538,74	
-Iva (grado 19)	4.386,20	
TOTALE		18.075,23
C) CHIROGRAFARI		
Agos Ducato S.p.a. € (50% dell'importo totale in quanto in solido con il coniuge ██████████)		9.910,50
Banca Intesa San Paolo (50% dell'importo totale in quanto in solido con il coniuge ██████████ ██████████)		16.423,16
Condominio Paruta (50% dell'importo totale in quanto in		564,34

solido con il coniuge ██████████)		
Comedi Srl		8.158,47
Agenzia delle Entrate e Riscossione		1.429,34
- Inps. Comm. Interessi di mora	206,20	
- Irap e Add. Reg. e Com. Interessi di mora	28,82	
-Iva Interessi di mora	293,03	
-Inps 50% accessori	140,74	
-Aggi e diritti di norifica	760,55	
Saldo debitorio c/c 1000/16965 Intesa San Paolo		1.211,99
finanziamento effettuato dalla madre Donà Pierina		25.600,00
TOTALE		63.297,80
TOTALE PASSIVO al netto delle spese pre deducibili		106.661,91
TOTALE PASSIVO		115.102,76

IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Il piano liquidatorio prevede l'incasso delle seguenti somme ricavate:

- 1) dalla vendita dell'immobile, in comproprietà, al 50%, con il coniuge ██████████ sito a Mestre (VE), via Paruta n. 4. Trattasi di una abitazione sita al piano 4° così identificato catastalmente: Foglio 139 part.1733, sub. 13, cat A, "cl.4, vani 5,5 rcl 812,39 €, per complessivi **euro 46.091,83**:
- 2) 50% del saldo attivo c/c n. 010/0004453-6 presso Credem, filiale di Mestre (VE) cointestato con

il coniuge [REDACTED] per euro **980,24**.

Sul punto, al fine di contenere i costi, lo scrivente ritiene opportuno che il Liquidatore che la S.V. vorrà nominare, avvii, per l'immobile, la procedura competitiva ai sensi dell'art. 107, comma 1 l.f., con prezzo pari al valore di stima e con pubblicazione del bando d'asta sui soli siti internet. Le somme disponibili sopra descritte saranno destinate al pagamento parziale dei debiti dell'istante, il cui importo complessivo ammonta ad euro **106.661,91**. Va, altresì, tenuto conto delle spese in prededuzione connesse alla procedura e, in modo particolare, al compenso previsto per l'attività del Gestore della Crisi e per l'attività del Liquidatore. A tal proposito, il debitore ha sottoscritto il preventivo (All.11 - sottoscrizione preventivo O.C.C.) formulatogli dall'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia che ha determinato il compenso spettante al Gestore della Crisi sulla base Decreto Ministeriale n. 202/14, con la riduzione prevista dall'art. 16 comma 4 del medesimo decreto, tale importo è stato rideterminato sulla base dei valori relativi all'attivo e passivo sopra esposti come sotto riportato: - Compenso del Gestore della Crisi pari ad euro 4.758,86 comprensivo del rimborso forfettario e spese generali 12,5% e degli accessori di legge (c.p.c. ed iva) cui dovrà detrarsi l'importo di euro 397,04 già versati come acconto. Inoltre, lo scrivente si è reso disponibile a ricoprire il ruolo di Liquidatore con l'applicazione della tariffa minima prevista dalla legge ridotta del 40%, calcolato sull'attivo che si presume di realizzare pari ad euro 47.072,07 e sul passivo accertato pari ad euro **106.661,91**, così da contenere le spese della presente procedura liquidatoria come di seguito stimato: - Compenso del Liquidatore Giudiziale pari ad euro 2.857,66 oltre alle spese generali 12,5% ed accessori di legge (c.p.c. ed iva) per un totale complessivo di euro 4.079,03.

IL PIANO DI LIQUIDAZIONE

Il piano di liquidazione dei beni sopra descritti prevede:

il pagamento integrale: 1. del compenso del Gestore della Crisi e del Liquidatore Giudiziale così come sopra descritti pari a complessivi euro 8.440,85; 2. del debito contratto con Intesa Sec 3 S.r.l. euro 25.288,88; 3. del debito nei confronti dell'Inps euro 13.150,29; 4. delle iscrizioni a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione euro 192,05, pari al 4% nel limite del ricavato del realizzo dell'attivo al netto delle spese di procedura e delle spese di cui ai punti precedenti.

b) nessun pagamento per i crediti chirografari.

L'ATTIVITA' DEL GESTORE DELLA CRISI: CONSULTAZIONE DELLE BANCHE DATI E CIRCOLARIZZAZIONE DEI CREDITORI

Dall'analisi del prospetto di Banca d'Italia – Centrale Rischi riportante i dati dell'ultima rilevazione mensile (ottobre 2020) risultano le seguenti posizioni a sofferenza di cui il **sig.** [REDACTED] **risulta come cointestatario** (nessuna posizione risulta rilevata a titolo di intestatario):

RILEVAZIONE MENSILE Data di riferimento: ottobre 2020

Intermediario: Intesa San Paolo S.p.a.

Categoria: sofferenze

Stato rapporto: Non contestati

Garanzia: Assenza di garanzie reali e/o privilegi

Importo utilizzato € 32.961,00

Intermediario: Intesa San Paolo S.p.a.

Categoria: sofferenze

Stato rapporto: Non contestati

Garanzia: ipoteca interna

Importo utilizzato € 48.908,00

Importo garantito € 48.908,00

TOTALE € 81.869,00 di cui garantito € 48.908,00

Il sottoscritto ha provveduto ad inviare, a mezzo pec, a ciascun creditore la richiesta di precisazione del proprio credito (con specificazione dell'importo e della natura del credito) oltre che a richiedere le situazioni debitorie ad Agenzia Entrate Riscossione e consultare il cassetto previdenziale e fiscale dell'Istante. Le risultanze di tali indagini sono state riassunte nel prospetto riepilogativo sotto riportato:

CREDITORE	Prededuzione	Ipotecario	Privilegio	Chirografo
Agos Ducato S.p.a.				9.910,50
Banca Intesa San Paolo				17.635,15
Condominio Paruta				564,34
Comedi srl				8.158,47
Intesa Sec 3 S.r.l.		25.288,88		
Ag. Entrate risc. - Inps + Inps comm.			13.150,29	346,94
Ag. Entrate risc. - Altre imposte			4.924,94	321,85
Agenzia delle Entrate e Riscossione				760,55
Donà Pierina				25.600,00

TOTALE		25.288,88	18.075,23	63.297,80
--------	--	-----------	-----------	-----------

LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Il signor ██████████ fin dal 1985 è stato socio della ██████████ con una partecipazione pari al 40% del capitale versato. Negli ultimi due anni di attività della Società il sig. ██████████ a causa dei problemi fisici sofferti dal coniuge (socio accomandatario), ha partecipato allo svolgimento dell'attività aziendale rilevando, alla cessazione della stessa, l'unico mandato residuo ancora in essere. La Kappa Pubblicità Sas, sciolta in data 20/12/2016, svolgeva l'attività di intermediazione commerciale con particolare riferimento al campo pubblicitario e di rappresentanza in genere con o senza deposito.

Nel 1996 l'Istante stipula, congiuntamente al coniuge, un contratto di mutuo per l'acquisto dell'immobile da utilizzare come abitazione principale per un ammontare di lire 110.000.000 (**euro 56.810,26**). Successivamente, nel 1998, viene notificata alla Società una sanzione tributaria per un ammontare di 66.000.000 di lire (**34.086,16 Euro**) per far fronte al pagamento della quale i coniugi rinegoziando il mutuo originariamente stipulato aumentandone l'importo a lire 125.000.000 (**64.557,11 euro**) ed intestandolo alla Società. Contemporaneamente venivano deliberate opere di manutenzione straordinaria condominiale per un ammontare di competenza di entrambi i coniugi di lire 11.000.000 (**euro 5.681,03**). Per far fronte a tale ulteriore spesa è stato richiesto un ulteriore finanziamento di lire 8.000.000 (**4.131,66 euro**) alla Cassa di Risparmio di Venezia da rimborsare in n.36 rate. E' da questo momento che l'impegno finanziario, costituito dal rimborso dei

finanziamenti ottenuti, comincia ad avere una sensibile incidenza sulle entrate del nucleo familiare.

Nel 2004, su consiglio del proprio Commercialista viene nuovamente rinegoziato il mutuo fondiario incrementandone il capitale residuo di ulteriori 10.000,00 euro e reintestando il contratto ai due coniugi, ██████████ (rata mensile di euro 600,00 – durata ventennale).

Alla fine del 2008, a seguito della notifica di un avviso di accertamento da parte dell'A.E. e successiva adesione (maggior reddito concordato euro 5.700,00 circa all.11), il ██████████ per far fronte ai relativi esborsi (euro 1.900 per Irap ed Iva, euro 2.200 per Irpef, euro 1.700 per contributi previdenziali oltre agli onorari dei consulenti) si vedeva costretto a richiedere un ulteriore finanziamento, questa volta a Findomestic, di € 12.000,00 della durata di n.72 rate di € 210,00 ciascuna intestando il contratto al coniuge ██████████. Tale ulteriore esborso unito alla necessità di far ricorso a onerose cure odontoiatriche (All.12) è coinciso con una progressiva riduzione del fatturato e redditività della Kappa Pubblicitaria sas, praticamente unica fonte di sostentamento del nucleo familiare determinando una situazione di illiquidità per far fronte alla quale il ██████████ ed il coniuge hanno iniziato a non effettuare più i versamenti iva relativi alla Kappa Pubblicità Sas ed a ricorrere ad un ulteriore finanziamento, in data 15.09.10, con Agos Ducato S.p.a., di euro 20.000,00 (rata euro 372,00) contratto per chiudere quello precedente di Findomestic e poter disporre di un po' di liquidità aggravando, così, ulteriormente, l'ammontare mensile dei rimborsi da effettuare. Tale condizione è poi ulteriormente peggiorata per effetto delle notifiche degli avvisi di irregolarità (da febbraio 2013) determinati dai mancati versamenti dell'iva da parte della Kappa Pubblicità s.a.s., che hanno comportato onerose rateizzazioni quinquennali.

In dettaglio:

- IVA 2010 (rateizzata nel febbraio 2013 con 12 rate trimestrali da euro 680,00);
- IVA 2011 (rateizzata nel gennaio 2014 con 20 rate trimestrali da euro 450,00);

-IVA 2012 (rateizzata nel ottobre 2014 con 20 rate trimestrali da euro 320,00);

-IVA 2013 (rateizzata nel dicembre 2013 con 20 rate trimestrali da euro 310,00);

-IVA 2014 (rateizzata nel dicembre 2016 con 20 rate trimestrali da euro 300,00)

Nel dicembre 2016 il ██████████ ed il coniuge hanno provveduto a sciogliere la Società (la Kappa risulta essere stata cancellata da registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. dal 05.01.2017) in quanto la gestione risultava del tutto antieconomica e non consentiva il versamento delle imposte e contributi ad essa conseguenti ed anche per poter far usufruire al coniuge di una forma di tutela per i commercianti che cessavano l'attività che prevedeva un indennizzo fino al raggiungimento dei requisiti pensionistici (nel caso di specie novembre 2019). A seguito di tale cancellazione l'Intesa San Paolo, nel novembre 2016, ha richiesto ed ottenuto la conversione del fido in essere con la cessata Società, di euro 25.000,00 circa, in un finanziamento di euro 27.000,00 intestato ai due ex soci. La revoca del mandato, già della Kappa Pubblicità, "ereditato" dal ██████████ nel 2017 ha poi, sostanzialmente fortemente ridotto le risorse finanziarie dell'Istante basate, ormai, sui lavori autonomi occasionali e/o a termine fatturati con la partita iva di agente di commercio e contando, il nucleo familiare, di fatto, su un'unica entrata garantita costituita dalla pensione della Moglie, Sig.ra ██████████.

Tale situazione si è acuita ulteriormente nel 2020. Causa pandemia Covid19, il sig. ██████████ ha registrato una sensibile riduzione dei proventi derivanti dall'attività di agente di commercio compensati, solo in parte, dai contributi statali disposti a sostegno degli autonomi.

Da aprile 2017 l'istante non è stato più in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero ad adempierle regolarmente".

LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Come individuato nel capitolo precedente, i motivi che hanno portato ad una situazione di crisi da sovraindebitamento del signor ██████████ sono dovuti principalmente al progressivo peggioramento dell'andamento dell'attività imprenditoriale gestita, in forma societaria, con il coniuge che fungeva da unico sostentamento del nucleo familiare peggioramento che ha coinciso con il sostenimento di spese straordinarie che hanno indotto l'istante a far ricorso a ripetuti finanziamenti e ad omettere il pagamento di imposte e contributi. Tali omissioni, una volta rilevate, hanno determinato l'accettazione di piani di rateizzazione che hanno comportato la necessità di richiedere ulteriori finanziamenti ingenerando un progressivo aumento delle uscite finanziarie che, non più supportate dai sempre minori proventi derivanti dall'attività imprenditoriale, ha determinato l'attuale incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.

LA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Si rinvia ai due paragrafi precedenti.

GLI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dalla documentazione acquisita non risultano atti compiuti dal signor ██████████ ed impugnati dai creditori.

ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

L'unico atto rilevato riguarda l'acquisto, effettuato dal ██████████ in data 16/12/2016 (totale fattura euro 1.000,00 comprensivi di Iva), dell'autovettura Mercedes A180 targata DE480HC dalla società ██████████, in quanto, la relativa proprietà, è stata trasferita alla Sig.ra ██████████ (socio accomandatario), come si evince dalla carta di circolazione dell'autovettura e dall'interrogazione del sito Regione Veneto. La Società, come già detto, è stata cancellata dal Registro Imprese in data 05/01/2017.

IL GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAI SOVRAINDEBITATI

Lo scrivente segnala che l'istante è stato collaborativo con il Gestore della Crisi nella fase sia della consegna della documentazione sia in quella relativa alla richiesta di chiarimenti in merito alle cause che hanno determinato la crisi da sovra indebitamento oggetto dell'istanza di liquidazione ex art. 14ter Legge 3/2012.

La documentazione è risultata attendibile.

A tal fine precisa che nel redigere la presente relazione la scrivente ha esaminato la documentazione di seguito indicata:

Documentazione depositata dal debitore istante:

1. Elenco di tutti i creditori (ivi incluse le garanzie prestate), con indicazione dei singoli nominativi e dei recapiti, le somme saranno oggetto di cartolarizzazione;
2. Elenco di tutti i beni del debitore(c.d. "inventario dei beni"), comprensivo della descrizione dei medesimi, delle specifiche sul possesso di ciascuno degli immobili e dei beni mobili, nonché degli eventuali vincoli sui beni indicati (pegni, ipoteche);
3. Eventuali atti di disposizione dei beni del Debitore compiuti negli ultimi cinque anni, nonché la relativa documentazione;
4. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni(Redditi, IVA, IRAP, CUD, 770, ecc.) e scritture fiscali e contabili annesse con riguardo anche all'impresa individuale [REDACTED].
5. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del Debitore e della sua famiglia, corredato dalla documentazione necessaria per l'attestazione;
- 6.-Certificazione dei carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate e gli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

7. Ulteriore documentazione:

a) **Relazione sulle cause del sovraindebitamento;**

b) perizia riguardante il bene immobile;

c) Estratti conto bancari degli ultimi cinque anni, nonché estratti conto delle carte di debito/credito di cui risulta intestatario o co-intestatario;

d) Elenco protesti, visure camerali, visure catastali ed ipotecarie, visure P.R.A.;

e) Documentazione bancaria e finanziaria (contratti mutuo, contratti finanziamento, piani ammortamento);

f) Elenco contenziosi e cause pendenti con il condominio "Paruta";

g) Risposte relative alle richieste di accesso ai dati CR e CAI della Banca d'Italia;

h) Certificazione carichi pendenti presso A.E.;

i) certificato stato famiglia e composizione nucleo familiare;

l) Elenco spese annuali;

m) Inventario beni mobili e immobili;

n) richiesta dati creditizi a CRIF S.p.a.;

o) E/c INPS

Documentazione reperita dal Gestore della Crisi:

-Precisazioni di credito;

-elenco carichi pendenti presso agenzia riscossioni;

- verifica posizione debitoria INPS.

Questi, in sintesi, i fatti appurati ad oggi e che lo scrivente si riserva di completare con una successiva relazione qualora, nel corso dell'ulteriore attività, venisse a conoscenza di altre circostanze o di altra documentazione tale da rendere l'elaborato suscettibile di integrazione e/o modifica.

Il professionista incaricato

-dott. Federico Mion-

Allegati:

inviati mediante file al legale incaricato della procedura avv. Barbara Viezzi del foro di Udine da depositare con la presente relazione particolareggiata.

Il professionista incaricato

-dott. Federico Mion-